

Home > GUIDO CAVALCANTI > EDIZIONE > SONETTI > I? vegno ?l giorno a-tte ?nfinite volte >
Tradizione Manoscritta > L37

L37

- letto 366 volte

Edizione diplomatica

• letto 282 volte Credits Contatti © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002	I O uegn elgiorn ad te infinite uolte Et truouoti pensar troppo uilmente Almhor miduol della genti tua mente Et dassai tue uirtuche tison tolte
Source URL: https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/137-20  https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330px/public/L.%20C.Sor%20Fut.%2090%20in.%2037.png&itok=Mgag1MxK	Soleuanti spiacer persone molte Tuttor fuggiui la noiosa gente Et parlauì dime sì coralmente Che tutte letue rim hauei ricolte Hor no(n)ardiscon porla uil tua uita Far mostrame(n)to cheltuo dir mipiaccia Ne ueng inguisa ad te che tu miueggi Sel presente sonetto spesso leggi Lo spirito noioso che ticaccia Si partira dallanima inuilta. .Finis.